



APPELLO URGENTE

PER LA LIBERAZIONE DEI DETENUTI POLITICI ITALOVENEZUELANI

Attualmente, secondo i dati aggiornati dalle principali ONG venezuelane che operano sul campo, circa 9000 venezuelane e venezuelani sono sottoposti a dure forme di restrizione della libertà per motivi politici, mentre i detenuti politici sono 318, di cui 24 donne, 2 minori, 193 civili, decine di membri delle popolazioni indigene della vasta area amazzonica venezuelana. Tra questi 318, 4 sono venezuelani con doppia cittadinanza, venezuelana e italiana. **Hugo Marino Salas, Juan Carlos Marrufo Capozzi, Juan Planchart Marquez e Oreste Alfredo Schiavo** sono cittadini italiani, e su di loro e sulle loro vite è caduta la scure della macchina di repressione di violazione dei diritti umani che il regime di Maduro utilizza come strumento di terrore e perpetuazione del potere dittatoriale.

Considerando che è preciso dovere delle istituzioni governative italiane adoperarsi per la cura e la tutela della vita e dei diritti umani dei cittadini italiani ovunque siano, e che è dovere del governo italiano dare corpo ad ogni utile azione politico-diplomatica per ottenere la cessazione delle gravi violazioni cui i cittadini italiani all'estero sono sottoposti, chiediamo:

- che le istituzioni della Repubblica Italiana moltiplichino gli sforzi per ottenere anzitutto notizie certe, affidabile e comprovate sulle condizioni di detenzione e privazione di libertà dei quattro cittadini italiani **Hugo Marino Salas, Juan Carlos Marrufo Capozzi, Juan Planchart Marquez, Oreste Alfredo Schiavo;**

- che le istituzioni italiane si adoperino con ogni mezzo affinché vengano al più presto garantite misure umanitarie adeguate nei confronti dei 4 cittadini italiani privati della libertà, alcuni sottoposti a trattamenti inumani e degradanti, ulteriormente aggravati da condizioni di salute in qualche caso molto precarie al punto da metterne a repentaglio l'incolumità, se non opportunamente trattate sul piano medico-sanitario;

- che le istituzioni italiane esigano che le autorità venezuelane cessino di violare la legalità interna ed internazionale in riferimento ai processi penali, e che vengano rispettati i diritti degli imputati al giusto processo, alla piena assistenza legale, nonché il diritto delle famiglie di conoscere pienamente le condizioni di vita e di salute del detenuto;

- che le istituzioni italiane pretendano l'immediata cessazione di procedimenti penali per ragioni politiche e l'immediata liberazione dei cittadini italiani da ogni carico penale avanzato da un sistema giurisdizionale come quello venezuelano, da anni totalmente asservito alle volontà e agli ordini della cupola al potere e dei suoi apparati di intelligence e polizia politica come il SEBIN, il DGCIM, il FAES, come messo in evidenza da molteplici indagini e rapporti internazionali anche in ambito ONU



(report annuale dell'Alto Commissario ONU per i Diritti Umani Michelle Bachelet - luglio 2020, report della Missione Indipendente ONU di verifica dei fatti nella Repubblica Bolivariana del Venezuela - settembre 2020);

- che le istituzioni italiane si adoperino convintamente e pienamente, in ogni sede politica e diplomatica (bilaterale e multilaterale, ONU, UE, Gruppo Internazionale di Contatto per la crisi venezuelana, OSA), per ottenere la immediata liberazione di tutti i detenuti politici e di tutti i venezuelani e venezuelane sottoposti a restrizioni delle libertà fondamentali per ragioni politiche, mascherate da procedimenti giudiziari arbitrari, infondati e in aperta violazione della legalità interna e internazionale; qualsiasi sia lo sviluppo futuro della crisi venezuelana, l'Italia, specialmente nell'ambito del Gruppo Internazionale di Contatto, deve porre la liberazione immediata di tutti i detenuti politici tra le condizioni fondamentali, preliminari e imprescindibili per la soluzione pacifica e democratica della crisi, come ribadito anche dal Parlamento Europeo, dall'Organizzazione degli Stati Americani, dall'Alto Commissario per i Diritti Umani dell'ONU, dalla Commissione Interamericana per i Diritti Umani, dal governo degli Stati Uniti d'America;

- che i due rami del Parlamento Italiano calendarizzino al più presto opportune attività parlamentari sul tema dei detenuti politici in Venezuela, e che le competenti commissioni (Esteri, Diritti Umani) promuovano attività specificamente dedicate al tema nell'ambito dei rispettivi calendari di lavoro, onde valutare la gravità e la vastità del problema e fornire all'esecutivo gli opportuni indirizzi politici.

Global Committee for the Rule of Law "Marco Pannella"